



MITI D'OGGI

MARINO NIOLA



CHE SOFFERENZA IL TEATRO CHE SOFFRE

La cultura è un bene comune primario come l'acqua, diceva Claudio Abbado. E il teatro è la sua grande sorgente. Il luogo dove tutto è finto ma niente è falso, è la scatola nera dell'essere. Forse da sempre. Certamente da quando la tragedia greca ha fatto della scena il momento di massima trasparenza dell'umano. Ecco perché quando il teatro va in sofferenza, a soffrire non è semplicemente il business dello spettacolo, l'industria dell'intrattenimento. Ma è la società intera che va in sofferenza. E il suo sguardo su sé stessa si offusca, perde lucidità e trasparenza. Come è successo durante l'emergenza pandemica, quando la crisi del teatro è diventata lo specchio di uno stato di eccezione che ha rovesciato il rapporto tra realtà e finzione. Trasformando le strade vuote e gli ospedali pieni in una recita del dolore e della paura. In un nerissimo inverno del nostro scontento.

Adesso esce un provvidenziale libro che ci aiuta a capire la necessità vitale del palcoscenico. Si chiama *A Est del palcoscenico. Reportage dai teatri del mondo*. Lo ha scritto per le edizioni Kurumuny Franco Ungaro, teatrante e studioso di teatro tra i più originali del nostro Paese. Se il viaggio è l'essenza del teatro, esperienza, conoscenza, incontro con l'altro, l'autore lo racconta attraverso una serie di itinerari. Da quelli azzerati, impediti, annullati dal flagello epidemico a quelli che invece hanno fatto la storia del teatro negli ultimi cinquant'anni. Così la quarantena che ha congelato i gesti degli attori è diventata tempo della memoria «che rende impossibile disconnettere i viaggi del passato dai fatti del presente». Il risultato è un prezioso atlante del teatro contemporaneo, dall'Occidente all'Oriente, dal mondo balcanico all'Iran, dall'America Latina all'Armenia. Le pagine di questa cartografia sono ricche di storie che nella loro lontananza ci parlano di noi. Perché il teatro, come diceva Eduardo De Filippo non è altro che il disperato sforzo dell'uomo di dare un senso alla vita.



La copertina di *A Est del palcoscenico* di **Franco Ungaro** (Kurumuny, pp. 280, euro 20)

